



COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Provincia Varese

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 66 Reg.

Oggetto : SOSTEGNO AL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE AGLI OPERATORI DEL SETTORE.

L'anno duemilaotto, addì ventisette del mese di ottobre alle ore 21,00, nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano :

	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	QUADRIO GIUSEPPINA PIERA	SI	
2	GRASSO MARCO CELESTINO	SI	
3	TORNIERO ROBERTO	SI	
4	VEDOVATO ELENA	SI	
5	GAVIRAGHI RITA	SI	
6	MARSON TIZIANO	SI	
7	RUSSO MARTA	SI	
8	DE FELICE ALESSANDRO	SI	
9	SPARACINO ANTONIO	SI	
10	CASTAGNOLI ALESSIA	SI	
11	NOVARINA GIUSEPPE	SI	
12	BOTTA SEVERINO	SI	
13	BAILA FLAVIO ENRICO	SI	
14	TAIANO RUBEN	SI	
15	VITALI LAURA	SI	
16	BARDELLI GERARDO	SI	
17	ASPESI ANNAMARIA	SI	
	Totale nr.	17	

(g : giustificato)

E' altresì presente, in qualità di Assessore Esterno, il Sig. : Oleggini Gaudenzio.

L'Assessore Esterno Sig.ra Magistrali Maria Angela è assente.

Partecipa il Segretario Generale dott. Adolfo D'Agata.

La Sig.ra Giuseppina Piera Quadrio, Sindaco, permanendo i requisiti di validità dell'adunanza dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno.

GA VIRAGHI - *Per evitare che si finisca come prima, diciamo che questo argomento, che è un argomento importante, quindi lo stiamo portando all'attenzione di questa assemblea e della cittadinanza, al contrario forse del precedente ha un legame....*

A parte che il precedente, il legame con la realtà quotidiana di tutti noi ce l'ha per forza, però direi che questo, a maggior ragione, ce l'ha con la realtà casoratense per i motivi che adesso verranno letti all'interno di questo documento, documento che appunto era agli atti e chiunque avrebbe potuto naturalmente documentarsi e al momento anche apportare eventuali integrazioni.

Parliamo del commercio equo e solidale.

L'Assessore Sig.ra Gaviraghi Rita procede, quindi, alla lettura della proposta così come integralmente sotto riportata.

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il commercio equo e solidale (CES) è un eccellente mezzo non soltanto per informare e sensibilizzare i cittadini sul problema degli squilibri economici ed ambientali, ma anche per proporre un nuovo modello di sviluppo fondato sulla giustizia, sulla pace e sulla democrazia, nonché un mezzo per permettere ai singoli di agire concretamente e contribuire alla costruzione di un futuro etico e sostenibile;

CONSIDERATO :

- che il CES rappresenta uno strumento culturale ed economico per i Paesi in via di sviluppo;
- che negli ultimi anni il CES si è rivelato uno dei modi più efficaci per favorire lo sviluppo, per promuovere regole internazionali in materia economica e commerciale ispirate a maggiore giustizia ed equità tra Nord e Sud del mondo;
- che il principale obiettivo del CES, a breve termine, è fornire maggiori opportunità ai piccoli produttori e ai lavoratori dei paesi meno sviluppati e, in tal modo, apportare un contributo alla produzione di uno sviluppo sociale ed economico durevole per le loro popolazioni;
- che a più lungo termine il CES mira ad orientare il sistema commerciale tradizionale in senso più equo, esercitando pressioni su Governi, organizzazioni internazionali e imprese, affinché ne riconoscano ed adottino le componenti principali;
- che il CES garantisce ai produttori un rapporto diretto e continuativo ed un “prezzo equo”, che copre i costi di produzione, di esportazione/importazione e di distribuzione ed è “trasparente” per i consumatori finali;
- che il CES è uno strumento fondamentale per lo sviluppo dei paesi economicamente meno sviluppati e rappresenta un contributo importante per la soluzione dei problemi legati all’immigrazione dai paesi del Sud del mondo;
- che il sostegno ai paesi del Sud del mondo non è legato solo agli aiuti, ma anche ad un commercio diverso fondato non esclusivamente sul profitto ma anche e soprattutto sulla volontà di riconoscere ai produttori un giusto prezzo che consenta loro una vita dignitosa;
- che le relazioni commerciali inique rappresentano un fattore determinante dello squilibrio tra Nord e Sud del pianeta e che un numero sempre maggiore di cittadini, organizzazioni e associazioni internazionali mirano a favorire il CES;
- che nell’emisfero meridionale esistono già centinaia di cooperative ed imprese il cui obiettivo è la produzione e la commercializzazione di prodotti in condizioni socialmente ed ecologicamente più sostenibili;
- che il CES è una proposta innovativa in grado di favorire lo sviluppo di una cultura solidale capace di promuovere la pacifica convivenza e l’interscambio culturale tra i popoli, con l’impegno e la collaborazione anche del semplice cittadino;
- che già da anni operano nel nostro Paese cooperative di mutua auto-gestione nonché la Banca Etica il cui scopo è quello di raccogliere risparmi da destinare con decisioni trasparenti e democratiche al sostegno di iniziative ed attività socialmente utili e al finanziamento dei produttori del Sud del mondo attraverso il CES;
- che già da anni in Italia oltre 500 associazioni e cooperative senza scopo di lucro si occupano di CES, anche attraverso l’adesione all’AGICES (Assemblea Generale Italiana del Commercio Equo e Solidale) e attraverso l’iscrizione al RIOCES (Registro Italiano delle Organizzazioni del Commercio Equo e Solidale);

VISTO che tra gli strumenti per uno sviluppo più equo tra Nord e Sud del mondo si inseriscono progetti di microcredito al cui ideatore (Muhammad Yunus) è stato recentemente conferito il premio Nobel per la pace;

VISTE le risoluzioni sulla promozione del CES approvate da parte del Parlamento Europeo negli ultimi anni (ultima datata 06/06/2006); le 4 mozioni approvate dal Parlamento Italiano nel corso del 2003;

VISTO :

- che le regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Toscana, Veneto e Umbria hanno emanato apposite leggi regionali per la promozione e lo sviluppo del CES;
- che il piano triennale del commercio 2006-2008 approvato dal consiglio regionale della Lombardia il 2 ottobre scorso, prevede per la prima volta un riferimento esplicito al CES, riconoscendone l'importante ruolo che svolge nella società lombarda;
- che numerosi comuni italiani hanno emanato specifiche delibere per favorire l'uso di prodotti equi nelle manifestazioni pubbliche promosse dagli enti locali;
- che nell'articolo 5 dello Statuto Comunale di Casorate Sempione si afferma: "...obiettivi fondamentali della attività dell'ente sono il soddisfacimento dei bisogni collettivi **per lo sviluppo economico e sociale** della Comunità Casorate, ***l'affermazione dei valori della persona umana e dei principi di solidarietà che stanno alla base della Repubblica, la civile ed equilibrata convivenza fra le diverse componenti del tessuto sociale***, la salvaguardia del territorio e delle sue valenze ambientali";
- che già in numerose occasioni iniziative congiunte realizzate nel territorio comunale hanno teso a sottolineare l'importanza dell'argomento in oggetto: in particolare, è in corso un progetto didattico pluriennale – a cui è preposta apposita commissione atta a razionalizzare tutte le iniziative in tal senso - presso l'Istituto Comprensivo *Toscanini* del Comune di Casorate Sempione, in collaborazione con il Comitato Genitori e l'Associazione *La Fionda di Davide*; la festa di fine a.s. 2007/2008, che ha coinvolto in sinergia numerose componenti e associazioni, patrocinata e sostenuta dall'Amministrazione Comunale, è stata incentrata sul tema del consumo consapevole; alcuni laboratori creativi sono stati organizzati anche presso la Biblioteca Comunale con l'obiettivo di favorire riciclo e consumo intelligente delle risorse; numerose azioni informative e di sensibilizzazione hanno coinvolto in sinergia varie realtà comunali che lavorano nella direzione di uno sviluppo sostenibile;

il Consiglio Comunale di Casorate Sempione

DELIBERA

che Casorate Sempione aderisca alla linea di indirizzo della campagna "città equosolidali", promossa da FairTrade TransFair Italia, dal coordinamento nazionale di Enti locali per la pace e i diritti umani, dal coordinamento delle Agende 21 locali italiane, da AGICES (Assemblea Generale Italiana del Commercio Equo e Solidale). All'iniziativa hanno inoltre aderito Commercio Alternativo, CTM Altromercato (le maggiori centrali di importazione italiane) e Associazione Botteghe del Mondo.

La campagna intende coinvolgere gli Enti locali italiani affinché si impegnino ad una sempre maggiore diffusione del CES e alla promozione di progetti di sostenibilità ambientale e sociale in maniera costante e duratura.

Con l'atto di adesione il Comune si impegna a:

- a) inserire i prodotti del CES nelle occasioni di ristoro che lo riveleranno possibile;
- b) agevolare e stimolare durante le iniziative comunali pubbliche la diffusione di prodotti equosolidali e la partecipazione di associazioni che promuovano il commercio etico iscritte al RIOCES , in particolare concedendo loro il plateatico gratuito all'atto della loro presentazione di richiesta di partecipazione ad iniziative comunali
- c) sensibilizzare i cittadini valorizzando le organizzazioni di CES operanti sul proprio territorio;
- d) concedere l'utilizzo gratuito, per un massimo di 6 giorni l'anno, delle sale civiche alle realtà ufficialmente impegnate in queste tematiche e operanti nel territorio, per iniziative di promozione, informazione e diffusione della cultura della pace, della giustizia e della sostenibilità ambientale;
- e) realizzare iniziative formative sull'argomento, in particolare nelle scuole;

f) sostenere i progetti già in atto nelle scuole del territorio, in sinergia con le altre realtà locali implicate negli stessi;

g) stabilire contatti con le organizzazioni di finanza etica presenti sul territorio;

h) sostenere e agevolare la conoscenza e la pratica del Turismo Responsabile, quale strumento per conoscere luoghi e culture diverse nel rispetto dell'ambiente, delle popolazioni locali e della loro storia.”

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO quanto precede;

UDITI gli interventi quali di seguito trascritti:

TAIANO - Strano da parte mia dovere ancora ammettere che finalmente qualcosa di chiaro; sarà un caso Assessore, ma visto che queste cose poi le dice lei io non posso che convenire. Anzi, se si può fare meglio facciamolo. Questo è un modo intelligente per portare, secondo me, anche costruttivo, per portare un ordine del giorno in Consiglio comunale, quello di proporre qualcosa, dove noi poi ci apprestiamo a farne una discussione. Va bene o non va bene, lo possiamo sapere a posteriori, però se mai cominciamo mai si arriva da nessuna parte. Per cui nella dichiarazione di voto che sarà sicuramente favorevole, io la sprono anche, lei o chi per lei, adesso non so quali sono le componenti di tutto questo, di continuare su questa strada e di fare meglio, perché arriveremo al giorno che un cavolfiore costerà 100 euro.

Ma non è utopia la mia, e non sto neanche dicendo delle barzellette.

Visto che tutti studiano, tutti fanno gli scienziati, tutti fanno gli avvocati, tutti fanno i professori, qualcuno dovrà mettere il cavolfiore, e quello che lo mette farà il prezzo, per cui prepariamoci per tempo. Grazie.

BARDELLI - L'argomento è molto complesso, non lo riterrei proprio così chiaro. Onestamente, visti i tempi ristretti, e vista la mole che ci è stata presentata questa volta, non ho approfondito il problema, anche perché a Casorate mi risulta lavori un'associazione in tal senso. Per cui, momentaneamente, se non approfondisco il problema non posso parlare con cognizione di causa, il sottoscritto non prende posizione, per cui mi asterrò da questo argomento riservandomi, appena entrato di più nella tematica, eventualmente di proporre qualcosa.

SINDACO - Altri interventi? Metto ai voti.

Favorevoli?

Contrari? Nessuno.

Astenuti? 2 (Bardelli e Baila)

Passiamo al punto successivo.

Con voti n. 15 favorevoli e 2 astenuti (Bardelli e Baila) espressi in forma palese dai n. 17 consiglieri presenti, dei quali 15 votanti e 2 astenuti ;

DELIBERA

di approvare la mozione nel testo in premesse integralmente riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to Giuseppina Piera Quadrio

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Adolfo D'Agata

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dichiara che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 12/11/2008 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al 26/11/2008.

Casorate Sempione, 12/11/2008

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Adolfo D'Agata

La presente copia per uso amministrativo è conforme all'originale.

Casorate Sempione, 12/11/2008

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Adolfo D'Agata

[] La presente deliberazione è stata dichiarata di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, DLgs. 18/08/2000 n. 267.

Casorate Sempione,

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 22/11/2008 per decorrenza del termine di cui all'art. 134, comma 3, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Casorate Sempione,
